



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Ventiquattresima puntata
Viaggio nell'Italia bestiale



E I VETERINARI?



I sindaci convenzionati non pagano mai per le loro omissioni. Al ministero dei miracoli chiediamo di convocare l'Anci. E un'altra cosa. Iniziare a prendere provvedimenti nei confronti della veterinaria pubblica. C'è bisogno di fatti per sperare.



IL CONGO ABITA A VIGUZZOLO

Sotto gli occhi delle Asl. Nessuno MAI le punisce

Provincia di Alessandria, i Nas in un canile sanitario. A cosa serve chi vigila se non vede? Misure esemplari? COMMISSARIAMENTO

STEFANIA PIAZZO

Cosa ci vuole a commissariare un'Asl? Se il canile sanitario viene blindato dai Nas, non devono seguire immediati provvedimenti per i veterinari pubblici che hanno tollerato lo scempio? Non è ora di convocare ad un tavolo ministero e Ancì per chiedere cosa insegnano a scuola ai sindaci?

La gente non chiede opere faraoniche. Ma segnali. Fino ad oggi troppo sul campo resta incompiuto.

Il Congo abita qui. A Viguzzolo, in provincia di Alessandria. Abita nella negletta indifferenza con cui si accetta la morte degli esseri inferiori che non parlano e abita nell'incapacità dello Stato di dare ascolto prima che sia troppo tardi a chi denuncia il lavoro nero dentro i canili, il non lavoro dentro i canili, la fognazione gestionale dentro i canili, nella più totale assenza di funzionamento delle sinergie tra organi istituzionali che potrebbero far chiudere, all'istante, i refettori del Congo italiano.

Ora si plaude all'intervento fattivo dell'Asl che ha collaborato con i Nas per colpire i cattivi gestori. E prima dov'era? E gli altri veterinari controllori del



E I SINDACI?

oltre a non aver esercitato il loro ruolo di controllori? La revoca dell'autorizzazione sanitaria poteva essere tolta prima? Mai una visita dei sindaci nelle strutture convenzionate. Al massimo per chi gestisce c'è il solito reato di maltrattamento che fai in tempo a morire tu prima di vedere la fine del processo.

In tutto a Viguzzolo ci sono circa 140 cani sopravvissuti nella melma della sporcizia, in un'Auschwitz pedemontana padana. Ripetute segnalazioni, ripetute denunce. Ripetute. Perché una non basta. Per far capire che un cane muore di fame o malattia o di omesse cure bisogna dirlo cento

canile sanitario dov'erano prima? Ancora una volta non accadrà nulla? Nessun commissariamento? Impunità ancora una volta? La sfiducia monta. Tanto vale scrivere, fare i volontari. Tanto vale. È così impossibile rimuovere chi non ha visto?

Questa non è una storia a lieto fine. Non lo è anche se in questo piccolo comune piemontese lo Stato ha alzato la voce e i Nas inviati dal ministero hanno denunciato per maltrattamento il canile sanitario "Amici animali" e l'allevamento "Barbablu".

In provincia di Alessandria si consuma e si ripete il classico rito del dramma da dopo sequestro. E si ripete l'incrudelimento contro animali indifesi per tempi infiniti prima che lo strazio cessi. Un grido di morte silenzioso e potente che ti fa sentire sempre più impotente e sempre più sfiancato nel contrastare la lentezza delle risposte, lo scaricamento delle responsabilità.

L'orrore non è finito. È solo iniziato, perché aprendosi i portoni, si spalancano i problemi. E i sindaci, che fanno



SANITÀ PUBBLICA?

ché il problema intanto sia risolto almeno alla vista bisogna scriverlo a caratteri da manifesto murale. Storie di cani padronali, messi in pensione, malati e non curati, lasciati morire per blocco intestinale per evitare le spese veterinarie. Cani di cui si è

Cosa ci vuole a commissariare un'Asl? Se il canile sanitario viene blindato dai Nas, non devono seguire immediati provvedimenti per i veterinari?

volte, e scriverlo mille volte e pregare un milione di volte. Che cani malati di leishmania non vengano curati e lasciati in pasto alle mosche, coperti da un lenzuolo per

attestata la morte per denutrizione e maltrattamento. Adozioni? Nessuna, i cani sono soldi della convenzione che i Comuni non si degnano di verificare mai. Correi

spetto ai controlli dovuti per legge, non hanno alzato un telefono, non hanno mosso un dito, non hanno guardato negli occhi gli inferiori.

Noi li chiamiamo uno ad uno, i sindaci interessati alla convenzione con le strutture scoperte dai Nas. Eccoli, i comuni dai quali attendiamo un cenno di civile rispetto e di operosa soluzione del danno.

Provincia di Alessandria: Avolasca, Bassignana, Bazzano di Tortona, Brignano Frascato, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Dernice, Guazzora, Momperone, Montegio, Peceto di Valenza, Pozzol Groppo, S'Agata Fossili, Spineto Scrivia, Valenza, Volpe-

glio.

Provincia di Genova: Borzonasca, Carasca, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Favale di Malvaro, Lavagna, Rezzoaglio, S. Colombano Cernotoli, S. Margherita Ligure, S. Stefano d'Aveto, Sestri Levante, Zoagli. Provincia di Spezia: Varese Ligure.

Cari sindaci, avete mai verificato come venivano spesi i soldi presso le strutture lager? Che peccato.

Ma al ministero dei miracoli chiediamo un'altra cosa. Iniziare a prendere provvedimenti per le Asl inadempienti. C'è bisogno di fatti per non far morire cani e speranza.

s.piazza@lapadania.net
(24 - continua)